

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/2017
PROGETTO / ATTIVITÀ CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

1.1 Denominazione Progetto

«We have a dream: Ti “Consiglio” di partecipare!»
CCRR “in chiaro”.

Abstract

Abilitare la partecipazione significa impegnarsi a garantire i diritti alla libertà di associazione (art. 15), di non discriminazione (art.2) di protezione (art. 19), il diritto alla privacy (art. 16), il diritto di accesso all’informazione (art. 17), nonché l’impegno da parte degli adulti a un’educazione che promuova il rispetto dei diritti umani e della democrazia (art. 29) e al coinvolgimento diretto di bambini e ragazzi alla progettazione (Scala di Hart). Promuovere la cittadinanza attiva è uno degli obiettivi principali dei sistemi educativi in tutta Europa: “L’educazione alla cittadinanza si riferisce agli aspetti dell’educazione scolastica che preparano gli studenti a diventare cittadini attivi assicurando loro le conoscenze, competenze e capacità necessarie per contribuire allo sviluppo del benessere della società nella quale vivono. La definizione comprende non solo l’insegnamento e l’apprendimento in classe, ma anche le esperienze pratiche acquisite attraverso **la vita scolastica e le attività della comunità.**”¹ Una libera circolazione tra contesti formali e informali per creare sinergie tra i diversi attori che si aprono a un dialogo costruttivo di crescita umana, comunitaria, sociale e culturale, fondato sui principi, i diritti e i doveri della Carta Costituzionale. In questi ultimi due anni il nostro Istituto ha perseguito due importanti traguardi di esercizio di partecipazione e di cittadinanza attiva: essere “Scuola Amica” (UNICEF, a.s. 2012-2013); avere un Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi (a.s. 2013-2014) con un gruppo un sito dedicato e un Gruppo Ufficio Comunicazioni.

Sono obiettivi che possono abilitare la partecipazione in una prospettiva di riconoscimento inclusiva attraverso l’esercizio delle “tre figure dell’io posso” proposte da Ricoeur: «*io posso dire* (gli alunni dell’Istituto), *io posso fare* (le Commissioni e la Giunta del CCRR con la collaborazione della comunità scolastica e locale), *io posso narrare*(tutti i bambini/e e i ragazzi/e nel sito)». Il CCRR, le commissioni, l’Ufficio Comunicazioni, lo spazio del sito dedicato, la comunità scolastica e locale, sono i luoghi che rendono effettiva tale opportunità che la scuola, tramite la formazione, deve rendere consapevole, competente e critica.

Il lavoro delle Commissioni e dell’Ufficio comunicazioni del CCRR hanno dato vita a una partecipazione vivace, che procede con chiarezza di obiettivi.

In modo schematico, un elenco di azioni realizzate lo scorso anno e, tra esse, alcune continuative:

- valutare e definire i bisogni;
- proporre soluzioni ai problemi rilevati;
- argomentare le scelte;
- discuterle e negoziarle con i compagni ;
- definire collaborativamente i programmi (pensati, fattibili dai ragazzi, realizzabili in due anni);
- per i candidati, presentarsi ed esporre il programma di fronte ai compagni;
- per gli eletti, nelle commissioni, discutere e realizzare le proposte;
- per le classi: monitorare l’attività delle commissioni, valutare, proporre, collaborare alla

¹ L’educazione alla cittadinanza in Europa, di Erika Bartolini. 14 Giugno 2012,
<http://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=1747&graduatorie=0>

<p>realizzazione dei progetti;</p> <ul style="list-style-type: none"> – per le famiglie: sostenere la nuova impresa dei propri figli allargando il dialogo a questioni solitamente riservate agli adulti; – per la comunità: sentirsi arricchita di un rinnovato senso civico e spirito di appartenenza.
<p><i>Parole chiave:</i> <i>Partecipazione, partenariato, appartenenza, ascolto, inclusione, legalità, rappresentanza, cittadinanza, democrazia, principi- diritti e doveri, competenza, responsabilità, impegno, resilienza, arte/natura, impresa comune, intercultura, umanesimo.</i></p>

1.2 Responsabile Progetto

Indicare responsabile del Progetto
Costa Sandra

1.3 Obiettivi

<p>Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre Istituzioni</p>
<p>Il progetto fa riferimento anche agli ambiti di competenze chiave² per l'apprendimento permanente³, di cui tutti i cittadini hanno bisogno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza matematica • Competenza di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare ad imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale. <p>Le “competenze sociali implicano anzitutto competenze personali, interpersonali, interculturali, che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale”³– imparando a sostare nelle situazioni critiche con resilienza, sapendo risolvere conflitti qualora sia necessario, nutrendo ottimismo verso il futuro. In questo modo i bambini e i ragazzi potranno “imparare a «trasformare», nella consapevolezza che la vera trasformazione inizia sempre da se stessi” per poter poi portare cambiamento negli ambiti e nelle situazioni che lo richiedono. Camminare in questa direzione risponde al compito storico di costruire un esempio concreto di civiltà del con-vivere.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare l'idea di democrazia e di convivenza democratica attraverso la conoscenza della Carta Costituzionale legata alla riflessione su esperienze vissute e da affrontare. 2. Maturare la consapevolezza sui concetti fondamentali e della democrazia: <i>‘principio, diritto, dovere’</i>, cogliendone il legame di interdipendenza e complementarità. 3. Maturare il senso dell'identità individuale e collettiva attraverso la conoscenza delle Carte internazionali dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza (ONU, 1989) e Diritti Umani (ONU,

² Il 18 dicembre 2006, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato una *Raccomandazione* ‘relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente’ <http://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=1507> (risorsa verificata il 20 ottobre 2013)

³ A. Nanni, A. Fucecchi, *Rifare gli Italiani. Cittadinanza e Costituzione. Una risposta alla sfida educativa*. EMI, Bologna, 2010.

1948) rapportata all'esperienza personale e comunitaria, attraverso la conoscenza storica delle proprie radici, dell'identità di genere, attraverso il riconoscimento di altre culture (realtà degli immigrati) e di altri modi di essere (realtà dei disabili e degli anziani).

4. Promuovere il senso di appartenenza alla propria città.
5. Promuovere consapevolezza sul concetto di "bene comune", maturando il senso di responsabilità e corresponsabilità nei confronti della cosa pubblica.
6. Sviluppare consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro e del futuro della propria città attraverso la partecipazione diretta al CCRR, nei momenti di informazione, discussione in classe sul lavoro delle commissioni, di formulazione di proposte, di partecipazione e di collaborazione attiva a iniziative promosse dalle Commissioni.
7. Sviluppare la capacità di valutazione, lo spirito critico e la creatività attraverso le azioni di *problem posing* e di *problem solving*.
8. Sviluppare la capacità dialogica imparando a confrontare le proprie idee per decidere insieme.
9. Sviluppare la capacità di decentramento per imparare a cogliere i diversi punti di vista .
10. Acquisire la cultura della partecipazione anche nelle nuove forme di cittadinanza digitale attraverso articoli e commenti nel sito dedicato, produzione di foto, vignette, video, grafici.
11. Promuovere anche nelle famiglie un ascolto attento e costante dell'esperienza del CCRR.
12. Far partecipi gli alunni della programmazione a breve termine per renderli protagonisti del loro percorso e dei risultati (*scala di Hart*) .

Di qui gli indicatori:

Documentarsi.	saper ricercare, selezionare e acquisire informazioni.
Ideare/valutare e realizzare progetti.	Utilizzare i criteri di fattibilità (nelle commissioni); redigere resoconti di attività – in formato cartaceo e digitale.
<i>Problem posing</i> e di <i>problem solving</i> . Riconoscere il valore di un'impresa comune, comprenderne l'interdipendenza tra i componenti di un gruppo e la responsabilità ad essa collegata.	Porre domande chiare e coerenti su tematiche affrontate; formulare ipotesi e verificarle. Saper portare a termine un impegno/ compito/ prodotto individuale e collettivo.
Agire con autonomia di pensiero interpretando le informazioni e operando scelte personali e in gruppo.	Essere aperti a interpretazioni diverse; saper argomentare, saper decidere, avvalendosi di strategie condivise (sei carte per pensare, metodo del consenso ⁴); saper confrontarsi, saper negoziare.
Decentramento.	Saper mettersi nei panni dell'altro/provare a vedersi con gli

⁴ «Il metodo del consenso, o processo decisionale consensuale, è un processo decisionale di gruppo, che ha come obiettivo quello di pervenire a una decisione consensuale, cioè che non sia solo l'espressione dell'accordo tra la maggioranza dei partecipanti, ma che integri nella decisione anche le obiezioni della minoranza.[...]» (Wikipedia).

	occhi dell'altro; saper accettare idee/punti di vista diversi; saper riconoscere il valore di un'idea senza pregiudizi sulla persona, saper esprimere forme di apprezzamento reciproco.
Esercitare forme di democrazia attraverso la rete e i linguaggi digitali.	Saper scrivere un articolo e inviarlo tramite posta elettronica; saper produrre foto, brevi video o <i>podcast</i> ; saper inserire un commento nel sito (gruppo Ufficio Comunicazioni, gruppo classe, singoli alunni) secondo i valori della correttezza, dell'onestà, del rispetto, della responsabilità.
Appropriarsi di un glossario sul tema della democrazia e dei concetti fondanti.	Saper ricercare e ricordare i significati delle parole, scoprendone le implicazioni pratiche – in termini di comportamenti e atteggiamenti.
Valutare il lavoro delle commissioni, sostenerlo con il proprio contributo personale e di classe. Leggere/analizzare/interpretare/ideare/comunicare in modo efficace.	Saper valutare le scelte e i prodotti in termini di contenuto e di coerenza agli obiettivi prefissati; saper riconoscere apprezzare il lavoro/impegno altrui; saper leggere/creare prodotti comunicativi (articoli, foto, testi, video, <i>podcast</i> , manifesti, locandine) secondo i criteri di "forma, significato e funzione". Saper leggere statistiche e grafici, analizzare e utilizzare dati.
Comprendere il valore e il rispetto delle regole per l'organizzazione della vita sociale.	Saper valutare cause e conseguenze di azioni proprie o altrui anche tramite lettura di storie, narrazioni autobiografiche, visione di film.
Individuare i bisogni e le necessità del territorio anche in base al diritto di vivere felici e orientati; proporre idee/soluzioni.	Ricordare alcuni articoli delle Carte: Costituzione, Carta dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Carta delle Città Educative; ricordare, in sintesi, alcuni dei "6 passi" proposti dalle "Città amiche" dell'UNICEF ⁵ .

⁵ L'individuazione di bisogni è un'attività importante per l'avvio delle azioni di miglioramento all'interno delle situazioni problematiche di un territorio; si attiva l'apprendimento delle capacità di documentarsi, di descrivere situazioni, di porsi domande, di argomentare, di trovare vie di superamento, di proporre idee, di formulare ipotesi, per arrivare a una soluzione condivisa o alla decisione di lasciare aperti sviluppi possibili da sottoporre agli organi competenti.

	Saper pensare/proporre idee e azioni coerenti ai dettami.
Sviluppare forme di partecipazione civile informati e consapevoli.	Saper informarsi sui momenti di incontro nella comunità: quando, dove, chi, che cosa, perché; saper documentare l'evento con l'utilizzo di linguaggi diversi.

Costituzione del CCRR- compiti e attività / percorsi propedeutici e di supporto

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto di alunni e alunne nella ideazione e progettazione di iniziative che segnino il passaggio dalla dimensione del singolo e familiare a quella di cittadino inserito nella collettività al fine di renderlo consapevole delle Carte che regolano la costruzione dell'identità personale e comunitaria e dei soggetti/organi che amministrano la città.

Il Piano prevede una serie di azioni sinergiche finalizzate a:

- promuovere la cittadinanza attiva dei ragazzi e delle ragazze;
- facilitare il loro coinvolgimento alla vita della comunità locale;
- incoraggiare comportamenti più sostenibili per il territorio;
- sperimentare nuove forme di partecipazione durature attraverso il lavoro delle commissioni e l'aggiornamento del sito ;
- avviare un dialogo inclusivo tra comunità scolastica e sociale, tra ambienti di apprendimento formali e informali.

Compito- prodotto

Che cosa	Chi fa
Realizzazione dei programmi elettorali e rendicontazione periodica.	Commissioni (Ambiente, Strade, Solidarietà, Scuola, Sport, Tempo libero) Giunta
Prodotti di pubblicizzazione iniziative/campagne di sensibilizzazione (cartelli, locandine, manifesti)	Commissioni Gruppo Ufficio Comunicazioni Classi dell'Istituto
Prodotti da inserire nel blog e nel sito del CCRR (es:podcasting, video, fotografie, DST, testi argomentativi e informativi, diari, questionari, glossari, indagini).	Gruppo Ufficio Comunicazioni Commissioni Giunta Classi o singoli alunni dell'Istituto
Visione/ analisi di libri e film mirati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Produzione di relazioni/rielaborazioni.	Classi dell'Istituto.
Spettacoli teatrali/musicali/mostre	Classi dell'Istituto
Partecipazione Settimana del Ben-Essere	Classi dell'Istituto CCRR
Partecipazione a visite guidate/mostre mirate alla maturazione del senso civico.	Classi dell'Istituto
Partecipazione a momenti di celebrazioni /commemorazioni civili, a iniziative /eventi comunitari.	CCRR Bambine/i, ragazze/i dell'Istituto
Partecipazione a visite guidate a luoghi	CCRR

Assi culturali

Italiano, Storia e Geografia, Educazione ambientale, LS, IRC, Arte, Musica e Motoria, Matematica e Tecnologia.

Impostazioni metodologiche

Brainstorming, discussioni, comunità di pratica (anche a classi aperte), coppie di tutoring, giochi di ruolo, *problem posing* e *problem solving*, ascolto attivo con la tecnica della riformulazione e del rispecchiamento, organizzatori anticipati, utilizzo del sito (documenti, foto, video, post, news), interosservazione, lezione frontale e dialogata.

Percorsi laboratoriali di arte e immagine e tecnologia informatica – DST, stampa, fotografia, podcasting, scrittura creativa, interviste - per coinvolgere gli alunni attraverso [...] *l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni* [...] promuovendo [...] consapevolezza e espressione culturale (da INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, Roma 4 settembre 2012).

Strumenti

P.T.O.F.; protocollo attuativo Scuole Amiche dell'UNICEF; Carta Costituzionale, Statuto Comunale CCRR, Carta dei Diritti dell'Infanzia, Carta delle Città Educative, I SEI PASSI DELLE CITTÀ AMICHE DELL'UNICEF. Libri di testo, film con schede AIART per l'analisi e la riflessione. Quaderno di attività "Progetto Adolescenza" *Lions Quest International*⁶. Sito del CCRR. Materiali reperiti in rete, materiali Progetto Minori ULSS Veneto Orientale. LIM, registratori audio, computer, tablet, videoproiettore, televisore, materiali di facile consumo, griglie di valutazione.

Attività e sviluppi possibili

1. Analisi delle Carte dei Diritti (in particolare, della Convenzione dei Diritti dell'infanzia, gli articoli 6-7-8-12-13-14-17) e della Carta Costituzionale, delle Carte internazionali – Città educative e Città Amiche dell'UNICEF.
2. Analisi della struttura e delle funzioni del Comune.
3. Analisi dell'organizzazione politica: i partiti e il sistema elettorale.
4. Individuazione e analisi di problemi ed esigenze del territorio. Conoscenza programmi CCRR.
5. Giochi e attività mirati alla conoscenza del sé e sulla relazione con l'altro (identità personale, identità di genere, identità e diversità, identità collettiva).
6. Ascolto di storie e di testimonianze di vita con incontri e interviste; visione/analisi di film.
7. Produzione di testi di vario tipo: lettere, e-mail, testi argomentativi, testi autobiografici, diari, interviste, glossari, articoli per il sito (cronache, diari di esperienze di gruppo, riflessioni, recensioni, fotografie, *diapofilm*, *podcast*).
8. Ricerche sull'ambiente fisico e sociale. Costruzione grafici e diagrammi.
9. Collaborazione alle attività delle commissioni – segnalazione di bisogni/problemi, mappature, compilazione di questionari, progettazione di campagne di sensibilizzazione, campagne di pubblicizzazione di/partecipazione a eventi organizzati dalle Commissioni, dall'Amministrazione locale e da Associazioni in collaborazione con la comunità scolastica e le FS dell'Istituto (mercatini, mostre, corsa ASMME, giornata eco-solidale, celebrazioni/commemorazioni).
10. Attività legate ai ruoli all'interno del gruppo Ufficio Comunicazioni – laboratori di familiarizzazione informatica sui programmi di produzione video, foto, audio; laboratorio di grammatica delle immagini (AIART).

⁶ <http://www.lionsquest-italia.it/Prog1.html>

11. Produzione manifesti, *spot*, cartelloni con utilizzo di tecniche diverse.
12. Attività artistico espressive (musica attiva, musical, coro, teatro).
13. Attività di conoscenza del territorio – fisico e sociale, di educazione ambientale e artistico-storico-culturale con la partecipazione a uscite, mostre e laboratori. Ogni uscita sarà rielaborata con la realizzazione di prodotti creativi e di documentazione.

Collaborazioni:

Ente Comunale, ULSS Veneto Orientale- Progetto Minori, scuole dell'Istituto, famiglie;
Associazioni: ASMME, GENITORI INSIEME; Centro di Documentazione Aldo Mori per il progetto "*Le settimane della Storia- La Grande Guerra*"; Associazioni AIART e MED per la collaborazione all'aggiornamento del sito del CCRR, per la proposta progettuale "*Film per pensare*", con l'intervento di esperti e testimonianze su ricordi di racconti sulla Grande Guerra. Intervento esperto MED/UNICEF, per la formazione Genitori e educatori, in collaborazione con l'AIART e l'AGE Basso Piave.

Realtà locali: Casa di riposo Anni Sereni di Eraclea, Casa dell'Accoglienza.

Realtà regionali: altri CCRR. Realtà culturali Regione Veneto.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Da novembre 2014 a maggio 2015. Il progetto sarà realizzato all'interno del CCRR, dei laboratori, nelle ore curricolari. Il calendario delle attività del CCRR, dell'Ufficio Comunicazioni, il lavoro delle commissioni e della Giunta e le attività delle classi inerenti al progetto, possono essere aggiornate e rese visibili nel sito – <http://ccreraclea.provincia.venezias.it>

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Bambine/i, Ragazze/i :

- **alunni CCRR scuola primaria e secondaria di primo grado:** parteciperanno attivamente nelle Commissioni e in Giunta CCRR; alunni gruppo Ufficio Comunicazioni;
- **alunni delle altre classi** dell'istituto: saranno coinvolti nel percorso che sta alla base per l'educazione alla cittadinanza attiva e per la partecipazione a supporto delle attività delle Commissioni CCRR.

Adulti:

- **insegnanti**⁷: collaborano per la realizzazione alle varie fasi del lavoro delle Commissioni e nei vari ambiti disciplinari; coinvolgono gli alunni nel percorso di apprendimento e di formazione del senso civico attraverso forme di progettazione partecipata e di impegno attivo; un insegnante referente del progetto per classe/gruppi di classi; un insegnante referente del progetto; funzioni strumentali.
- **facilitatori:** consulenti coinvolti che avranno il compito di accompagnare la realizzazione e la crescita del progetto – educatori ULSS Veneto Orientale;
- **tecnici degli uffici comunali:** responsabili dei vari uffici di riferimento delle commissioni del CCRR per consulenze
- **adulti e amministratori comunali:** spetta loro dare una rappresentazione positiva e orientante della partecipazione e della politica, supportare le idee dei ragazzi stabilendo criteri, limiti e possibilità per evitare il fallimento delle proposte e iniziative del CCRR; essere adulti credibili, realizzare una progettazione partecipata, vivere l'esperienza come attuazione di un diritto per il quale l'impegno deve essere condiviso;
- **famiglie:** le famiglie devono far sentire il loro interesse verso le attività dei loro figli attraverso l'ascolto e la partecipazione a momenti di condivisione; ai genitori dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa viene richiesta la collaborazione per garantire la presenza dei componenti del CCRR nelle sedute di Commissione e/o del Consiglio.
- **Altri soggetti:** Ente Comunale – Assistenti sociali, Gruppo Giovani, Comitati di quartiere, Associazioni, Casa dell'Accoglienza, Casa Anni Sereni di Eraclea, anziani e risorse del territorio.

1.6 Beni e Servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Classi dell'Istituto: uscite a Eraclea con utilizzo del trasporto comunale.

Per il CCRR e il Gruppo Ufficio Comunicazioni: si ipotizzano incontri di Conferenza delle Giunte e con altri CCRR della Regione Veneto.

Per i genitori dei ragazzi dell'Istituto: si ipotizzano due incontri di formazione.

Si allega elenco materiali.

Data, 17 ottobre 2016

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Sandra Costa

⁷Di seguito si elencano tre dei quattro valori che definiscono il "Profilo del docente inclusivo, elaborato dall'European Agency for Development in Special Needs Education:

- I. (Saper) valutare la diversità degli alunni – la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza
- II. Sostenere gli alunni – i docenti devono coltivare aspettative alte sul successo scolastico degli studenti
- III. Lavorare con gli altri – la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti

Uno degli indicatori che declinano i valori individuati trova una speciale collocazione nel nostro progetto: "partecipazione significa che gli alunni devono essere impegnati in attività di apprendimento utili ed importanti per loro".

Allegati: materiali operativi	
Analizzare un messaggio, un prodotto mediale (articolo, commento, foto, video, discorso audio).	Scrivere un messaggio, realizzare un prodotto mediale da postare nel sito.
Chi ha creato il messaggio? Che cosa comunica?	Quale messaggio voglio comunicare?
Quali tecniche creative sono state utilizzate per attirare la mia attenzione?	Quali tecniche creative posso utilizzare per attirare l'attenzione?
Come possono persone diverse cogliere questo messaggio in maniera differente rispetto a me?	Come potrà essere recepito il messaggio dagli altri (amici, genitori, adulti, anziani)?
Quali stili di vita, valori, punti di vista sono rappresentati in – o omessi da – questo messaggio?	Quali idee e punti di vista ho voluto rappresentare in questo messaggio? Ci sono informazioni o punti di vista che non ho considerato e che avrei potuto aggiungere per renderlo più completo?
Perché questo messaggio viene inviato?	Perché voglio comunicare questo messaggio?

SEI CARTE PER PENSARE	
<p>Sono strumenti utilizzati nei gruppi di Commissione e che possono essere utili per facilitare gli alunni nella discussione, nell'argomentazione, per affrontare in gruppo l'analisi/ interpretazione di testi (scritti, immagini, film)</p>	
<p>CONOSCENZA RICERCO. Ho ricercato e raccolto informazioni, dati, notizie certe (valide per tutti) Mi sono documentata/o perchè è necessario sapere prima di discutere.</p>	<p>EMOZIONI COSA PROVO? L'ARGOMENTO MI HA SUSCITATO EMOZIONI E SENTIMENTI. LE NOSTRE EMOZIONI POSSONO ESSERE DIVERSE E NON SONO VALIDE PER TUTTI.</p>
<p>GIUDIZIO DEL RISCHIO RIFLETTO: È giusto? È sbagliato? Valuto e analizzo possibili pericoli, errori, conseguenze, soluzioni. Uso il pensiero critico.</p>	<p>CRITICA POSITIVA SONO SOLARE: Scopro l'aspetto positivo: i lati belli e buoni, i pregi delle cose, i meriti delle persone. Valorizzo la positività delle idee.</p>
<p>CREATIVITÀ ESPRIMO LA MIA ENERGIA: Sviluppo idee nuove e alternative, le soluzioni diverse. Vedo le cose di sempre con occhi nuovi.</p>	<p>RIFLESSIVITÀ DO UN SENSO AL RAGIONAMENTO Divento un controllore - supervisore analizzando idee e pareri espressi. Posso trarre le conclusioni finali.</p>

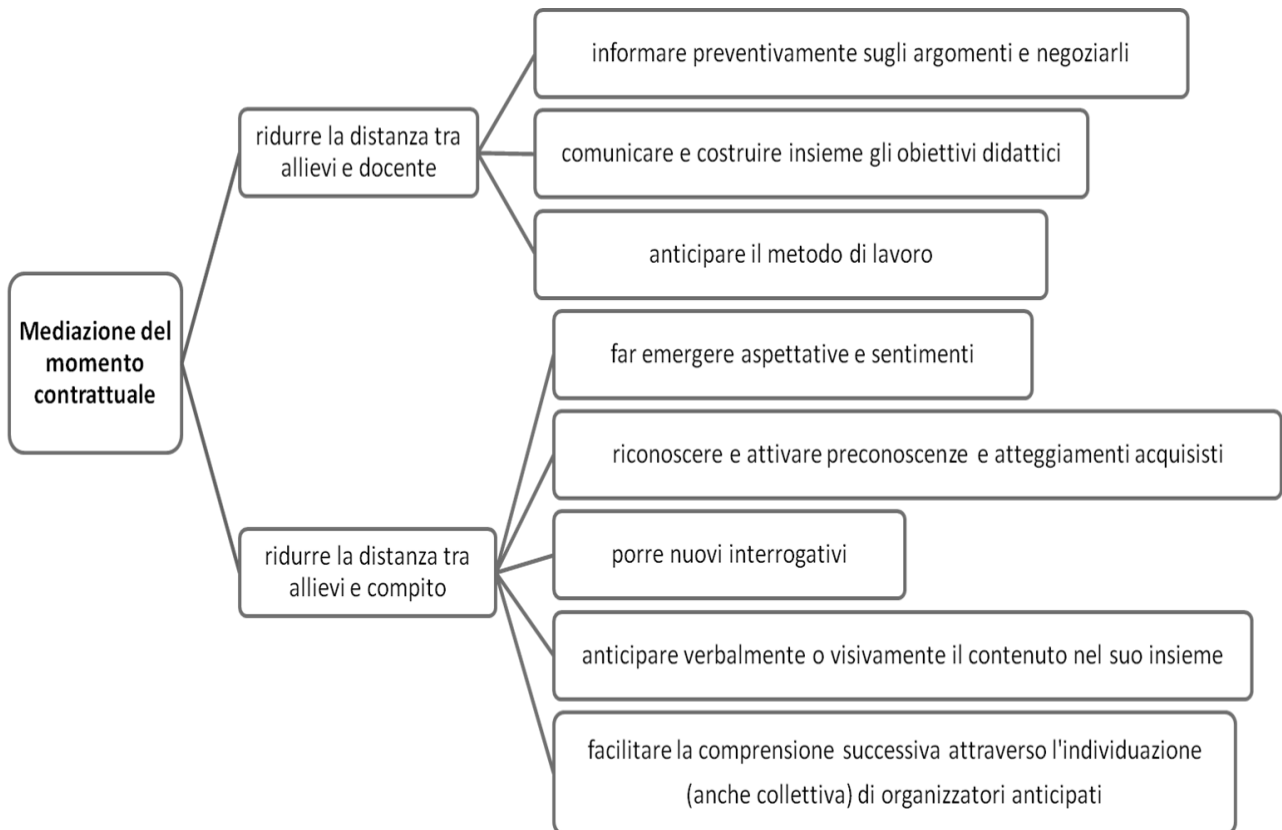


figura 1- Strategie didattiche di mediazione finalizzate a coinvolgere attivamente bambini e ragazzi ai processi formativi.

